

Disastro della funivia del Mottarone, l'inchiesta parte dalle società coinvolte

Pubblicato: Lunedì 24 Maggio 2021



Si deve chiarire la dinamica, ma anche **quali siano tutte le realtà – enti e società – coinvolte** a vario titolo nella gestione. Parte da qui l'inchiesta sul [disastro della funivia Stresa-Mottarone](#), costato la vita a quattordici persone.

Il **procuratore** di Verbania **Olimpia Bossi** ha fatto il punto oggi, dopo le prime ore di indagine. Bisogna chiarire l'esatta sequenza degli eventi, che – da prime ipotesi – passerebbe da due diverse anomalie: la rottura del cavo traente e il successivo, mancato intervento del freno d'emergenza della cabina, scivolata a valle fino a impattare sul pilone appena a valle. «Il cavo si è tranciato e il sistema di freni di sicurezza non ha funzionato, perché altrimenti la cabina si sarebbe bloccata» ha detto il procuratore Bossi.

Le ipotesi di reato nell'inchiesta sul disastro della funivia Stresa-Mottarone

Il procuratore ha detto che le **ipotesi di reato sono omicidio colposo plurimo, lesioni colpose** (in danno dell'unico sopravvissuto, il bimbo israeliano di 5 anni) e **disastro colposo**. Viene esclusa «ogni ipotesi di dolo».

Il procuratore ha spiegato che «ci sono più aziende coinvolte» nell'indagine. Il gestore dell'impianto è la [società Ferrovie del Mottarone srl](#) (il nome si rifà alla [ferrovia che c'era prima della funivia, chiusa nel 1963](#)): l'impianto **fino al 2016 era di Regione Piemonte**, sulla base di [un accordo del 2014](#) doveva passare nel 2016 al **Comune di Stresa**.

Il sindaco di Stresa dice però che il passaggio del 2016 non è mai stato completato e quindi la **funivia sarebbe ancora dell'ente regionale**.

Il procuratore si è limitato, nelle dichiarazioni, a dire che **il nodo della proprietà deve essere ancora chiarito**.

Sono **coinvolte anche le diverse società** che si sono occupate nel tempo del rinnovo (2016), delle revisioni e riavvio (novembre 2020) e delle procedure di certificazione degli impianti. L'azienda [Leitner](#) – leader europeo degli impianti – ha [pubblicato una cronistoria degli interventi svolti sull'impianto](#).

- Manutenzione e controllo delle centraline idrauliche di frenatura dei veicoli: 3 maggio 2021

- Controlli non distruttivi su tutti i componenti meccanici di sicurezza dell'impianto previsti dalla revisione quinquennale, in scadenza ad agosto 2021 sono stati anticipati dal 29 marzo all'1 aprile 2021

- Prove di funzionamento dell'intero sistema d'azionamento: 18 marzo 2021

- Lubrificazione e controlli dei rulli e delle pulegge delle stazioni: 4 e 5 marzo 2021

- Finti tagli (prova che prevede una simulazione della rottura della fune traente e conseguente attivazione del freno d'emergenza): effettuati su entrambe le vetture l'1 dicembre 2020
- Controllo periodico magnetoinduttivo delle funi traenti (e di tutte le funi dell'impianto) come da disposizione del decreto dirigenziale del Ministero dei Trasporti n.144 del 18/05/2016 (periodicità imposta una volta all'anno) con esito positivo: 5 novembre 2020

I diversi passaggi vengono messi nero su bianco da un apposito organismo ministeriale, l'Ustif, [Ufficio Speciale Trasporti a Impianti fissi](#). Il Ministero stesso ha avviato [la sua indagine tecnica parallela](#), come accade nel caso – ad esempio – di un incidente ferroviario.

Tragedia del Mottarone: “Governo e istituzioni impegnate a capire le cause“

Inchiesta sulla funivia di Stresa, l'acquisizione delle immagini e il via libera ai funerali

È stato sequestrato – insieme a tutto l'impianto – anche **l'apparato di videosorveglianza della funivia**, che dovrebbero però offrire solo inquadrature alle stazioni di partenza e arrivo (dovrebbe comunque fornire immagini del momento di rottura del cavo).

La Procura prevede infine di rilasciare **a breve il nulla osta alla restituzione delle salme alle famiglie**: non dovrebbero esserci autopsie.

Redazione VareseNews
redazione@varesenews.it